



Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE

Area: SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G14661 del 06/11/2023

Proposta n. 42062 del 25/10/2023

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto del servizio di supporto tecnico-specialistico per l'effettuazione di diagnosi ufficiali fitosanitarie su organismi nocivi dei vegetali nel territorio del Lazio ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Impegno di spesa a favore della Regione Lombardia (codice creditore 1433) di euro 4.975,00 oltre IVA pari a euro 1.094,50, per un importo complessivo pari a euro 6.069,50, sul capitolo U0000B11112 del bilancio regionale. Esercizio finanziario 2023. CUP F89B23000170002, CIG Z263D02E50.

Proponente:

Estensore	ESPOSITO NUNZIO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	ESPOSITO NUNZIO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	A. BIANCHI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	AD INTERIM V. CONSOLI	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento		_____
Responsabile dell'Area Ragioneria	DELLARNO GIUSEPPE	_____firma digitale_____
Dir.Reg. Bil. Gov. Soc., Dem. e Patr.	MARCO MARAFINI	_____firma digitale_____

REGIONE LAZIO

Proposta n. 42062 del 25/10/2023

Annotazioni Contabili *(con firma digitale)*

PGC Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.	
Mov.		Accertamento				
Descr. PdC finanz.						
Azione						
Beneficiario						

1)	I	U0000B11112	2023	6.069,50	16.01	1.03.02.11.999
----	---	-------------	------	----------	-------	----------------

Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.

2.04.01.99

REGIONE LOMBARDIA

Intervento/Progetto: I202300779

Tipo mov. : IMPEGNO/ACCERTAMENTO COMPETENZA

Copia

REGIONE LAZIO

Proposta n. 42062 del 25/10/2023

PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA

Oggetto Atto: Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto del servizio di supporto tecnico-specialistico per l'effettuazione di diagnosi ufficiali fitosanitarie su organismi nocivi dei vegetali nel territorio del Lazio ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Impegno di spesa a favore della Regione Lombardia (codice creditore 1433) di euro 4.975,00 oltre IVA pari a euro 1.094,50, per un importo complessivo pari a euro 6.069,50, sul capitolo U0000B11112 del bilancio regionale. Esercizio finanziario 2023. CUP F89B23000170002, CIG Z263D02E50.

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1		Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto del servizio di supporto tecnico-specialistico per l'effettuazione di diagnosi ufficiali fitosanitarie su organismi nocivi dei vegetali nel territorio del Lazio ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Impegno di spesa a favore della Regione Lombardia (codice creditore 1433) di euro 4.975,00 oltre IVA pari a euro 1.094,50, per un importo complessivo pari a euro 6.069,50, sul capitolo U0000B11112 del bilancio regionale. Esercizio finanziario 2023. CUP F89B23000170002, CIG Z263D02E50.	16/01	1.03.02.11.999	U0000B11112
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2023	Ottobre	6.069,50	Dicembre	6.069,50	
	Totale	6.069,50	Totale	6.069,50	

OGGETTO: Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto del servizio di supporto tecnico-specialistico per l'effettuazione di diagnosi ufficiali fitosanitarie su organismi nocivi dei vegetali nel territorio del Lazio ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Impegno di spesa a favore della Regione Lombardia (codice creditore 1433) di euro 4.975,00 oltre IVA pari a euro 1.094,50, per un importo complessivo pari a euro 6.069,50, sul capitolo U0000B11112 del bilancio regionale. Esercizio finanziario 2023. CUP F89B23000170002, CIG Z263D02E50.

IL DIRETTORE REGIONALE AD INTERIM DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA,
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 109 del 19 aprile 2023, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01641 18/02/2022 "Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario regionale della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, alla dott.ssa Alessandra BIANCHI";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G10592 del 04/08/2022, concernente il conferimento di incarico di Posizione Organizzativa di II^ fascia "Potenziamento del Servizio Fitosanitario, autorizzazioni e vigilanza sugli adempimenti fitosanitari" nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, Area "Servizio Fitosanitario Regionale" al dipendente Nunzio Esposito, che annovera, tra gli altri, l'incarico di responsabile di procedimento degli appalti di servizi e forniture e degli accordi e delle convenzioni con istituti scientifici e laboratori;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: “Legge di stabilità regionale 2023”;

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2023, n. 587, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2023, a integrazione del capitolo di entrata E0000221116 e dei capitoli di spesa U0000B11111 e U0000B11112”;

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 866060 del 01 agosto 2023 con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2023-2025;

VISTO il regolamento (UE) n. 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante il quale, all’articolo 10, prevede che qualora un’autorità competente sospetti o abbia ricevuto elementi di prova riguardanti la presenza di un organismo nocivo da quarantena rilevante per l’Unione o di un organismo nocivo soggetto alle misure adottate ai sensi dell’articolo 30, paragrafo 1, in una parte del territorio del proprio Stato membro in cui non era precedentemente nota la presenza dell’organismo nocivo in questione, o in una partita di piante, prodotti vegetali o altri oggetti introdotta o destinata all’introduzione o allo spostamento nel territorio dell’Unione, essa adotta immediatamente le misure necessarie per confermare se tale organismo nocivo sia presente basandosi su una diagnosi da parte di un laboratorio ufficiale designato dall’autorità competente conformemente alle condizioni e ai requisiti stabiliti dalla normativa dell’Unione in materia di controlli ufficiali;

VISTO il regolamento (UE) n. 625/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l’applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, che all’articolo 37 stabilisce:

- le autorità competenti designano laboratori ufficiali cui far effettuare analisi, prove e diagnosi di laboratorio a partire dai campioni prelevati durante i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali;
- le autorità competenti possono designare come laboratorio ufficiale un laboratorio che possiede l’esperienza, le attrezzature e le infrastrutture necessarie per effettuare analisi, prove o diagnosi sui campioni, dispone di un numero sufficiente di addetti adeguatamente qualificati, formati ed esperti, garantisce che i compiti attribuitigli siano effettuati in modo imparziale ed esente da qualsiasi conflitto di interessi per quando riguarda l’adempimento dei propri compiti in qualità di laboratorio ufficiale, sia in grado di fornire tempestivamente i risultati delle analisi, prove o diagnosi effettuate sui campioni prelevati durante i controlli

ufficiali e le altre attività ufficiali, e, a decorrere dal 29 aprile 2022, affinché le relative analisi vengano ritenute ufficiali, operi secondo la norma EN ISO/IEC 17025 ed sia stato accreditato secondo tale norma da un organismo nazionale di accreditamento operante in conformità del regolamento (CE) n. 765/2008;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/2072 della Commissione, del 28 novembre 2019, che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) n. 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione, del 14 agosto 2020, relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.) come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/2130 della Commissione;

VISTO il regolamento (UE) 2021/690 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021 che istituisce il programma relativo al mercato interno, alla competitività delle imprese, tra cui le piccole e medie imprese, al settore delle piante, degli animali, degli alimenti e dei mangimi e alle statistiche europee (programma per il mercato unico) e che abroga i regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n.1287/2013, (UE) n. 254/2014 e (UE) n. 652/2014;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, concernente le "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625", e, in particolare, l'art. 6, sulla cui base il Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio:

- rappresenta l'autorità deputata per l'attuazione sul territorio di competenza delle attività di protezione delle piante, volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, nonché alla gestione delle emergenze fitosanitarie relative al contrasto degli organismi nocivi delle piante;
- ai sensi del comma 3, lettera e), attua il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare l'eventuale presenza di organismi nocivi;
- ai sensi del comma 3, lettera f) è responsabile delle analisi ufficiali fitosanitarie;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266 e, in particolare, l'art. 1, comma 65, che pone le spese di funzionamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione a carico del mercato di competenza, per la parte non coperta dal finanziamento a carico del bilancio dello Stato;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii. “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” e, in particolare, l’art. 1, comma 450, che pone l’obbligo di far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

VISTA la deliberazione dell’Autorità nazionale Anticorruzione n. 621 del 20/12/2022, con la quale vengono fissati i contributi che i soggetti pubblici e privati devono versare all’Autorità in attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della Legge 266/2005, relativamente all’anno 2023;

VISTA la lista dei Laboratori ufficiali pubblicata sul sito web del Servizio fitosanitario nazionale, da cui risulta che il Laboratorio Fitopatologico Regionale della Regione Lombardia è accreditato per le analisi sulle tipologie di organismi nocivi alle piante riconducibili alle categorie “nematodi”, “insetti e acari”, “funghi e oomiceti”, “batteri”;

VISTO l’elenco dei laboratori che eseguono analisi fitopatologiche secondo la norma EN ISO/IEC 17025 in conformità del regolamento (CE) n. 765/2008, presente sul sito web dell’organismo nazionale di accreditamento ACCREDIA, da cui risulta che il Laboratorio della Lombardia è accreditato per le analisi fitopatologiche di funghi, batteri, virus, nematodi ed insetti;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G10473 del 28 luglio 2023 come integrata dalla determinazione n. G10833 del 04/08/2023 con la quale il Laboratorio Fitopatologico Regionale della Regione Lombardia è stato designato quale laboratorio ufficiale del Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio, ai sensi dell’art. 14, comma 3, del D.lgs. n. 19/2021, per tutti i metodi di analisi, prova o diagnosi impiegati per le categorie “nematodi”, “insetti e acari”, “funghi e oomiceti”, “batteri” ai fini dello svolgimento di attività analitiche e della produzione di referti diagnostici nell’ambito dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali in campo fitosanitario;

VISTO il “Documento tecnico di presentazione del Laboratorio del Servizio Fitosanitario della Regione Lombardia ai sensi dell’art 37 – Designazione dei laboratori ufficiali - del Regolamento (UE) 2017/625 del 15 marzo 2017 e modalità di erogazione dell’attività analitica”, trasmesso con nota acquisita al registro regionale con prot. 0704604 del 27/06/2023, il quale riporta, tra l’altro, le condizioni per l’erogazione del servizio di analisi ed i costi unitari per campione delle tipologie di analisi da considerarsi a titolo di preventivo;

CONSIDERATO che i costi indicati nel preventivo sono ragionevoli e proporzionati rispetto alla media dei costi degli stessi servizi offerti da altri laboratori ufficiali accreditati per analisi fitopatologiche su organismi da quarantena;

CONSIDERATO che:

- è necessario garantire un adeguato svolgimento dell’attività di indagine in quanto la vigilanza del territorio, la tempestività di individuazione e l’eradicazione di eventuali focolai dovuti alla presenza degli organismi nocivi rappresentano un compito istituzionale fondamentale del Servizio fitosanitario regionale del Lazio e sono lo strumento più efficace per la prevenzione dei devastanti impatti che tali organismi potrebbero causare alla filiera agroalimentare e agli ecosistemi regionali;
- il mancato svolgimento delle attività comporterebbe gravi ripercussioni per l’espletamento delle attività istituzionali obbligatorie di competenze del Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio;

- il Servizio fitosanitario regionale del Lazio deve effettuare i controlli ufficiali previsti dalla normativa fitosanitaria, che prevedono l'esecuzione di analisi effettuate da un laboratorio rispondente ai requisiti previsti dall'articolo 37 del regolamento (UE) 2017/625, che operi secondo la norma EN ISO/IEC 17025 e sia stato accreditato secondo tale norma da un organismo nazionale di accreditamento operante in conformità del regolamento (CE) n. 765/2008;

CONSIDERATO che il Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio (SFR) non è dotato di un laboratorio interno accreditato per le attività di controllo ufficiali ai sensi del Reg. (UE) 2017/625, art. 37, e del decreto legislativo n. 19/2021;

RILEVATO che l'art. 50, comma 1, lettera b) del richiamato D.lgs. n. 36/2023 consente alle pubbliche amministrazioni di effettuare acquisti di beni e servizi, al di sotto della soglia comunitaria, attraverso affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

CONSIDERATO che l'Allegato I.1 del decreto legislativo n. 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come: "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";

DATO ATTO che l'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

VERIFICATO che, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

CONSIDERATO che l'articolo 15 del D. Lgs. n. 36/2023 detta disposizioni in merito alla nomina del responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice;

CONSIDERATO che il Dr. Nunzio Esposito, funzionario in servizio con la qualifica di ispettore fitosanitario ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs. n. 19/2021, risponde ai requisiti e non ha dichiarato conflitto di interesse nei riguardi della presente procedura di affidamento;

CONSIDERATO che la Dr.ssa Maria Luppino, funzionario in servizio con la qualifica di ispettore fitosanitario ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs. n. 19/2021, non ha dichiarato conflitto di interesse nei riguardi della presente procedura di affidamento;

PRESO ATTO delle nuove normative di legge (D.M. n. 132/2020) con le quali è stato stabilito che le Regioni e gli Enti locali rifiutano le fatture elettroniche se "non contengono in maniera corretta numero e data dell'atto amministrativo d'impegno di spesa";

VISTO lo schema di lettera contratto per la realizzazione del servizio in oggetto, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;

ACQUISITI dall'ANAC il codice SMART CIG Z263D02E50 e dal Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica il CUP F89B23000170002;

CONSIDERATO che il servizio/fornitura da acquistare non è tra quelli indicati nel DPCM del 11 luglio 2018;

DATO ATTO che è stato verificato il possesso dei requisiti di carattere generale previsti dal D. Lgs. 36/2023 da parte della Regione Lombardia;

DATO ATTO che la Regione Lombardia, in quanto ente pubblico, non è in situazione di conflitto d'interesse;

PRESO ATTO che alla spesa complessiva per la fornitura dei servizi richiesti, pari a € 4.975,00 oltre IVA pari a € 1.094,50, per un importo complessivo pari a € 6.069,50, si farà fronte con i fondi di cui al capitolo U0000B11112 - Utilizzazione dell'assegnazione fondi comunitari per la lotta fitosanitaria - direttiva 2000/29/ce prestazioni professionali e specialistiche - missione 16 programma 01 codice U.1.03.02.11.000 del piano dei conti del bilancio regionale esercizio finanziario 2023;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di:

- approvare quanto espresso nelle premesse e negli atti custoditi, che fanno parte integrante della presente determinazione, anche se materialmente non allegati;
- necessario assicurare l'esecuzione di analisi fitosanitarie presso un laboratorio accreditato per le attività di controllo ufficiali ai sensi del Reg. (UE) 2017/625, art. 37, e del decreto legislativo n. 19/2021, secondo le modalità e le quantità indicate nello schema di lettera contratto allegata alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale, fermo restando che non è possibile prevedere del tutto le esigenze, dipendenti dai flussi commerciali e dalla presenza di emergenze fitosanitarie;
- procedere all'affidamento alla Regione Lombardia, tramite affidamento diretto ai sensi dell'articolo 50 comma 1 lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, del servizio di supporto tecnico-specialistico per l'effettuazione di diagnosi ufficiali fitosanitarie su organismi nocivi dei vegetali nel territorio del Lazio, per un importo complessivo di euro 6.069,50 IVA compresa e nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 82/2005;
- impegnare, per l'esercizio finanziario 2023, la somma complessiva di € 6.069,50 IVA inclusa, in favore della Regione Lombardia (codice creditore 1433) sul capitolo di spesa U0000B11112, pdc1.03.02.11.000, missione 16 programma 01 del bilancio regionale;
- nominare, ai sensi dell'articolo 15 del D. Lgs. n. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto per la gestione dell'affidamento diretto del servizio in oggetto il Dott. Nunzio Esposito;
- nominare a supporto del RUP, la Dott.ssa Maria Luppino quale responsabile della fase di esecuzione del contratto;
- dare atto che l'obbligazione andrà a scadenza nel corrente esercizio finanziario, come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;
- dare atto che, in relazione alla procedura di affidamento diretto del servizio in oggetto, l'Autorità Nazionale Anti Corruzione ha attribuito il seguente codice SMART CIG Z263D02E50 e dal Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica il codice CUP F89B23000170002;
- pubblicare il presente provvedimento, in adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dal decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm.ii. sul BURL della Regione Lazio e sul sito web istituzionale della Regione Lazio alla Sezione "Amministrazione trasparente";

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate di:

- approvare quanto espresso nelle premesse e negli atti custoditi, che fanno parte integrante della presente determinazione, anche se materialmente non allegati;
- necessario assicurare l'esecuzione di analisi fitosanitarie presso un laboratorio accreditato per le attività di controllo ufficiali ai sensi del Reg. (UE) 2017/625, art. 37, e del decreto legislativo n. 19/2021, secondo le modalità e le quantità indicate nello schema di lettera contratto allegata alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale, fermo restando che non è possibile prevedere del tutto le esigenze, dipendenti dai flussi commerciali e dalla presenza di emergenze fitosanitarie;
- procedere all'affidamento alla Regione Lombardia, tramite affidamento diretto ai sensi dell'articolo 50 comma 1 lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, del servizio di supporto tecnico-specialistico per l'effettuazione di diagnosi ufficiali fitosanitarie su organismi nocivi dei vegetali nel territorio del Lazio, per un importo complessivo di euro 6.069,50 IVA compresa e nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 82/2005;
- impegnare, per l'esercizio finanziario 2023, la somma complessiva di € 6.069,50 IVA inclusa, in favore della Regione Lombardia (codice creditore 1433) sul capitolo di spesa U0000B11112, pdc1.03.02.11.000, missione 16 programma 01 del bilancio regionale;
- nominare, ai sensi dell'articolo 15 del D. Lgs. n. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto per la gestione dell'affidamento diretto del servizio in oggetto il Dott. Nunzio Esposito;
- nominare a supporto del RUP, la Dott.ssa Maria Luppino quale responsabile della fase di esecuzione del contratto;
- dare atto che l'obbligazione andrà a scadenza nel corrente esercizio finanziario, come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;
- dare atto che, in relazione alla procedura di affidamento diretto del servizio in oggetto, l'Autorità Nazionale Anti Corruzione ha attribuito il seguente codice SMART CIG Z263D02E50 e dal Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica il codice CUP F89B23000170002;
- pubblicare il presente provvedimento, in adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dal decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm.ii. sul BURL della Regione Lazio e sul sito web istituzionale della Regione Lazio alla Sezione "Amministrazione trasparente";

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore Regionale ad interim
Dr. Vito Consoli

Allegato – Schema di lettera contratto

Spett. Regione Lombardia
Servizio Fitosanitario Regionale
fitosanitario@pec.regione.lombardia.it

Si comunica che con determinazione n. _____ del _____ è stato autorizzato il servizio in oggetto per un importo di € 6.069,50 (IVA inclusa).

Si rammentano alcuni obblighi previsti dalla vigente normativa:

- riportare, ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010, sulla fattura ed in ciascuna transazione collegata all'esecuzione della prestazione il codice CUP F89B23000170002, il CIG Z263D02E50 e gli estremi dell'atto determinativo di approvazione;
- comunicare al RUP l'ultimazione del servizio previsto nel periodo di riferimento della fatturazione, per permettere la predisposizione dell'attestato di regolare esecuzione;
- ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs 165/2001, codesto Ente sottoscrivendo il presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Lazio nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 il medesimo è tenuta a fornire gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dove verrà effettuata la liquidazione unitamente alle generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, nonché qualsiasi variazione di tali dati.

Modalità di esecuzione del servizio

Il Servizio Fitosanitario Regionale accetta i termini e le condizioni previsti dal “Documento tecnico di presentazione del Laboratorio del Servizio Fitosanitario della Regione Lombardia ai sensi dell'art 37 – Designazione dei laboratori ufficiali - del Regolamento (UE) 2017/625 del 15 marzo 2017 e modalità di erogazione dell'attività analitica”, trasmesso con nota acquisita al registro regionale con prot. 0704604 del 27/06/2023 ed allegato alla presente nota e di essa facente parte integrante e sostanziale, e provvederà ad effettuare, nell'ambito dei controlli ufficiali previsti dalle normative nazionali e comunitarie:

- il prelievo dei campioni biologici secondo gli schemi e le procedure previste da leggi e norme tecniche;
- la preparazione ed il trasporto dei campioni fino al laboratorio di analisi, la redazione del verbale di prelievo e l'invio della richiesta di analisi secondo le procedure ACCREDIA e secondo quanto previsto dal “Documento tecnico di presentazione del Laboratorio del Servizio Fitosanitario della Regione Lombardia ai sensi dell'art 37 – Designazione dei laboratori ufficiali - del Regolamento (UE) 2017/625 del 15 marzo 2017 e modalità di erogazione dell'attività analitica”, trasmesso con nota acquisita al registro regionale con prot.

0704604 del 27/06/2023 ed allegato alla presente nota e di essa facente parte integrante e sostanziale;

- la registrazione, se prevista, delle attività di prelievo e dei risultati delle analisi sull'applicativo nazionale MORGANA.

Il Laboratorio del Servizio Fitosanitario della Regione Lombardia provvederà ad effettuare il servizio di analisi secondo i termini e le condizioni previsti dal “Documento tecnico di presentazione del Laboratorio del Servizio Fitosanitario della Regione Lombardia ai sensi dell’art 37 – Designazione dei laboratori ufficiali - del Regolamento (UE) 2017/625 del 15 marzo 2017 e modalità di erogazione dell’attività analitica”, trasmesso con nota acquisita al registro regionale con prot. 0704604 del 27/06/2023 ed allegato alla presente nota e di essa facente parte integrante e sostanziale.

Il numero e la tipologia di diagnosi e determinazioni specialistiche che dovranno essere svolte nell’ambito del contratto non può essere predeterminato in quanto dipendente da diverse variabili quali il volume dei traffici in import o la individuazione di nuovi parassiti sul territorio regionale, tuttavia, sulla base delle attività svolte negli anni è possibile ipotizzare un numero medio di campioni e di analisi necessari.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ipotizzano i seguenti fabbisogni di analisi diagnostiche per controlli ufficiali:

ANALISI RICHiesta	Costo unitario € netto/campione	Numero campioni	Costo totale per tipologia di analisi €
<i>Indagine immunoenzimatica (ELISA/IF)</i>	55	30	1650
<i>Identificazione morfologica</i>	25	1	25
<i>Isolamento fungino e analisi microscopica</i>	35	5	175
<i>Estrazione e analisi morfometrica per nematodi</i>	60	5	300
<i>Isolamento batterico su substrato e analisi molecolare</i>	80	5	400
<i>PCR</i>	45	15	675
<i>Real-time PCR</i>	50	35	1750
<i>Totale</i>			4975

Fermo restando l’importo massimo complessivo che sarà liquidato alla Regione Lombardia per le attività effettuate, sarà possibile effettuare variazioni compensative fra le tipologie di analisi sopra descritte.

Il Laboratorio del Servizio Fitosanitario della Regione Lombardia si impegna a fornire immediatamente ogni modifica o condizione che ostacoli l’effettuazione delle analisi secondo la metodologia ACCREDIA.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le eventuali spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse – ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Non si richiedono garanzie per la presentazione dell'offerta e per la sottoscrizione del contratto trattandosi di un ente pubblico.

La Regione Lazio, sulla base delle attività di diagnosi svolte, corrisponderà alla Regione Lombardia, la somma complessiva massima di € 4.975,00 oltre IVA pari a € 1.094,50, per un importo complessivo pari a € 6.069,50 erogata su richiesta di codesto ente in una o due tranche previa rendicontazione delle attività svolte.

Per ogni eventuale chiarimento amministrativo è possibile contattare il RUP dott. Nunzio Esposito, e-mail: nesposito@regione.lazio.it o il responsabile della fase di esecuzione dott.ssa Maria Luppino, e-mail: mluppino@regione.lazio.it.

Si richiede di restituire in tempi brevi la presente datata e debitamente sottoscritta dal rappresentante legale per accettazione.

Il Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale

Dott.ssa Alessandra Bianchi

Il Direttore Regionale ad Interim

Dott. Vito Consoli

Copia